

Applausi per il ricostituito ensemble di mandolini e chitarre

L'Estudiantina conquista la città

■ Nata nel giugno 2008 dalle ceneri della gloriosa formazione che fu attiva nella prima parte del secolo scorso, l'Estudiantina Ensemble Bergamo ha avuto un felice esordio anche davanti al pubblico cittadino nella splendida cornice della ex chiesa della Maddalena, recentemente restaurata. La nuova realtà musicale è un'orchestra amatoriale – la cui partecipazione è libera – composta da musicisti di ogni età e di ogni grado. Una compagine di mandolini, mandole e chitarre che ha come principale obiettivo la diffusione del repertorio per strumenti a plectro. Per il primo concerto della breve rassegna «Pizzicando!», la nuova Estudiantina ha ideato un variegato programma imperniato tanto sulla musica colta quanto su brani di svago e leggeri. L'introduzione è stata affidata proprio a quest'ultimo genere: la carezzevole ed

amabile mazurca *Sorriso di fata* di E. Carosio e l'appassionato *Tango* di A. Amadei hanno subito permesso alla nuova formazione di presentare il proprio biglietto da visita, ovvero una timbrica stupenda, morbida e musicale, complice anche l'ottima acustica dell'antica chiesa. Piacevole sorpresa è stata l'esecuzione della *Irish Suite* del contemporaneo B. Szordikowski, una collana di pagine ispirate a temi della tradizione popolare irlandese, rivisitate con un stile di ispirazione barocca. Le pennate cristalline dei mandolini, la sonorità vellutata delle mandole e i morbidi accordi delle chitarre sono stati impreziositi dagli interventi del flauto suadente di Ugo Orlandi e dalle incisive percussioni di Silvana Villa, che con il suo xilofono ha ulteriormente arricchito il ricercato impasto timbrico. Pezzo forte della serata sono state le ese-

cuzioni delle trascrizioni di due Concerti per mandolino e archi di E. Barbella e di A. Vivaldi: il calore e la luminosità partenopea e l'eleganza e la grazia veneziana sono state accomunate dal caleidoscopico strumento, imbracciato con perizia e disinvolta bravura rispettivamente da Marina Ferrari e da Stefano Rizzardi. Il gruppo, dal suo canto, ha dominato il ritmo incalzante e l'intenso lirismo di entrambi i lavori con vivace spontaneità, grazie anche al fondamentale apporto concertante del violoncello di Marco Roggeri e dell'arciluto di Michele Guadalupi. In chiusura della gradevolissima serata è stato proposto un originale omaggio a Fabrizio De André nel decennale della sua scomparsa. Il numeroso pubblico presente ha sottolineato il suo apprezzamento con scroscianti applausi.

Stefano Cortesi



L'Estudiantina Ensemble Bergamo nell'ex chiesa della Maddalena (foto Maria Zanchi)